

Adobe PageMaker 6.0

di Massimo Truscelli

A dieci anni di distanza dalla sua creazione PageMaker si rinnova offrendo una nuova serie di strumenti dalle maggiori potenzialità. La nuova versione 6.0 del programma è il primo significativo prodotto rilasciato dopo la costituzione del colosso nel mercato dei prodotti per la grafica con il computer scaturito dalla fusione di Aldus con Adobe.

Adobe PageMaker 6.0 è destinato, nelle intenzioni di Adobe, a costituire una seria alternativa a Quark Xpress che di fatto, a causa della mancanza di degni prodotti concorrenti, ha monopolizzato il mercato del software di impaginazione professionale su piattaforma Macintosh.

La nuova release di PageMaker è disponibile nelle versioni per le due piattaforme maggiori: Windows e Macintosh/Power Macintosh ed offre oltre 50 nuove funzionalità e miglioramenti; contiene nuove opzioni per l'editoria a colori sui supporti tradizionali e sui nuovi media telematici; offre una stretta integrazione con le altre applicazioni Adobe e, per finire, sfrutta a fondo le potenzialità del PostScript.

Un vero cambiamento

Pur mantenendo la medesima interfaccia utente delle precedenti versioni, Adobe PageMaker 6.0 è dotato di una più sofisticata gestione di tutte le funzionalità preesistenti oltre che di molte altre completamente nuove.

Tra le novità figurano una gestione del colore più versatile integrata dalla presenza del Kodak Precision Colour Management System (CMS), riconosciuto attualmente come il più completo sistema di gestione

del colore grazie all'elevato numero di dispositivi input e output supportati.

Sempre per ciò che riguarda la gestione del colore PageMaker 6.0 consente la conversione dei file grafici in formato TIFF da RGB a CMYK, supporta l'impiego del formato grafico Kodak Photo CD con correzione automatica del colore e della saturazione dell'immagine, dispone di un maggior numero di sistemi di descrizione del colore tra i quali, oltre ai consueti Pantone, figurano altri sistemi come Toyo, Trumatch, Pantone Hexachrome, Dainippon Ink & Chemicals.

Sempre per ciò che riguarda la gestione del colore, una più ampia gamma di sfumature integrata nella libreria dei colori semplifica la definizione di colori speciali come inchiostri fluorescenti, metallici e pastello.

Altra innovazione introdotta è il supporto del formato PDF utilizzato da Adobe Acrobat con la possibilità di generazione automatica di link ipertestuali all'interno del documento.

Tale funzionalità dispone anche di due voci inserite nel menu di utilità del software: «Table of Contents» e «Index» che facilitano notevolmente la creazione di segnalibri e collegamenti.

La serie di plug-in è completata da moduli per le funzionalità più svariate: authoring per la creazione di documenti in formato HTML per World Wide Web su Internet; conversione di file creati in Quark Xpress e Corel Ventura Publisher; supporto esteso di standard di pre stampa (DCS 2.0, Scitex CT, OPI, JPEG e TIFF LAB); impiego della tecnologia client/server OLE2 per l'aggiornamento automatico delle variazioni nei file originali degli oggetti provenienti da altre applicazioni;

possibilità di impiego sulle immagini TIFF impaginate nei documenti di PageMaker della vasta gamma di filtri già esistenti per Adobe Photoshop (Adobe Gallery Effects, Kai Power Tools, ecc.).

Le funzionalità

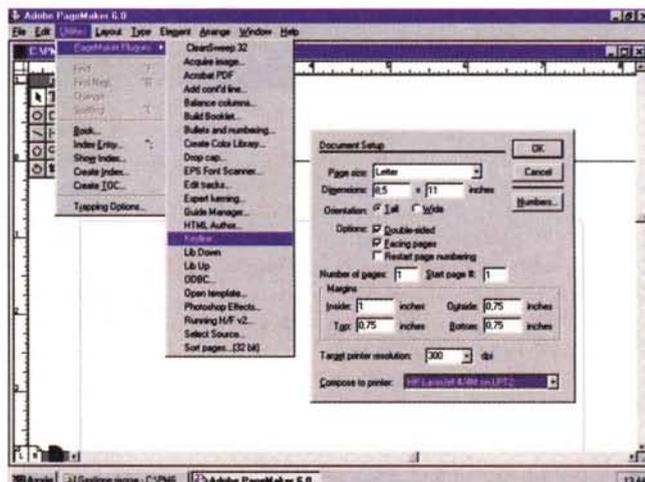
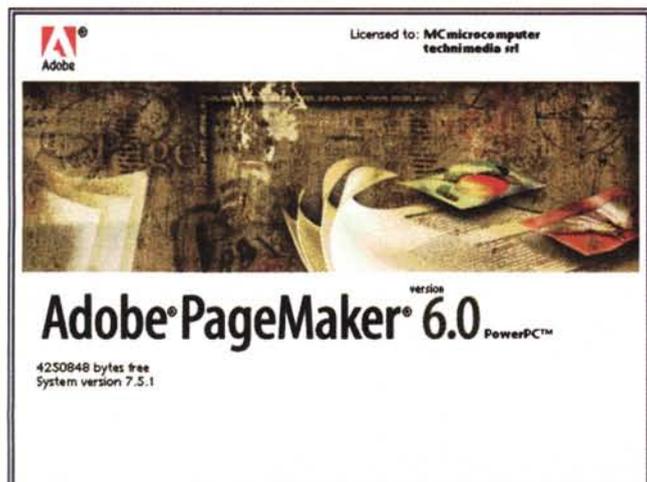
I documenti di PageMaker possono ora essere creati utilizzando fino a 256 diverse pagine mastro in ognuno di essi. La loro definizione è affidata ad una serie di opzioni che ne facilitano la creazione e qualsiasi pagina di un documento può essere registrata come una pagina mastro.

Sofisticato opzioni riguardano anche la gestione dei righe e la precisione tipografica: sempre mediante appositi pannelli è possibile definire e registrare le griglie di singole pagine in modo che in esse siano contenuti elementi di guida per le colonne, i crocini di registro e/o i segni di taglio; la precisione tipografica è stata incrementata con l'impiego di funzioni di crenatura (kerning) automatiche che consentono una precisione dell'ordine del millesimo di em.

Gli oggetti all'interno delle pagine possono essere raggruppati e possono essere resi non editabili in modo da salvaguardare spostamenti o cancellazioni accidentali; inoltre, per tutti gli oggetti sono possibili ridimensionamenti, rotazioni ed allineamenti secondo varie modalità.

Per quest'ultima caratteristica è stato introdotto un pannello che consente allineamenti e distribuzioni verticali e orizzontali oltre alla definizione di linee di griglia di allineamento.

Altri nuovi strumenti permettono la defini-



PageMaker 6.0 è disponibile in versione Mac/Power Mac e Windows. A destra il pannello di creazione di un nuovo documento e la lista dei plug-in in versione Windows 95.

Adobe PageMaker 6.0

Produttore e distributore:

Adobe Systems Italia srl - Centro Direzionale
Colleoni - Viale Colleoni, 5 - Palazzo Taurus A3
- 20041 Agrate Brianza (MI). Tel.: 039/65501
Fax: 039/655050

Prezzo (IVA esclusa):

PageMaker 6.0 Lit. 2.200.000
(versioni Mac o Windows)

zione di poligoni con un numero massimo di 100 lati e la definizione degli angoli nel caso di stelle.

A partire da qualsiasi figura realizzata con lo strumento «Crea-poligono» è possibile definire delle maschere nelle quali includere immagini fotografiche al fine di ottenere documenti di grande impatto visivo.

Potenziare le funzionalità tradizionali, come ad esempio quella di ingrandimento (ora più simile a Photoshop e Illustrator) capace di un fattore massimo pari all'800%, PageMaker 6.0 offre anche moduli completamente nuovi come ad esempio il Table Editor (utilizzabile anche separatamente) che costituisce un potente strumento di creazione delle tabelle.

Stampa professionale

Essendo Adobe la società che ha sviluppato il linguaggio di descrizione dei documenti PostScript ed essendo in possesso di software di pre stampa sofisticati come TrapWise e PressWise era naturale attendersi un'integrazione di questi ultimi all'interno di PageMaker.

Le opzioni di trapping automatico sono notevolmente sofisticate a garanzia di risultati di qualità elevata nella stampa di documenti con zone di colore adiacenti, sovrapposte o che si intersecano. Per facilitare le operazioni di stampa e pre stampa è possibile rimuovere dalla palette i colori non utilizzati per semplificare i file, definire oggetti da non stampare.

Un'apposita finestra (PrintFit) permette di avere un'anteprima della stampa mentre la gestione della memoria nella fase di stampa

è stata migliorata ottenendo in tal modo la stampa grafica EPS più rapida e con indicazioni riguardanti l'eventuale mancanza di font.

Sempre per ciò che riguarda la stampa una nuova funzionalità offerta da PageMaker 6.0 è quella definita «Printer Style» consistente in una raccolta dei parametri significativi di ogni stampante utilizzata: inclinazione e frequenza dei retini, tipo di punti ed altre opzioni che consentono di stampare su periferiche di output diverse senza preoccuparsi di dover ogni volta impostare i parametri, ma richiamando semplicemente lo «stile di stampante» desiderato ed adatto al modello di volta in volta utilizzato sia esso una semplice stampante ink-jet o una fotounità.

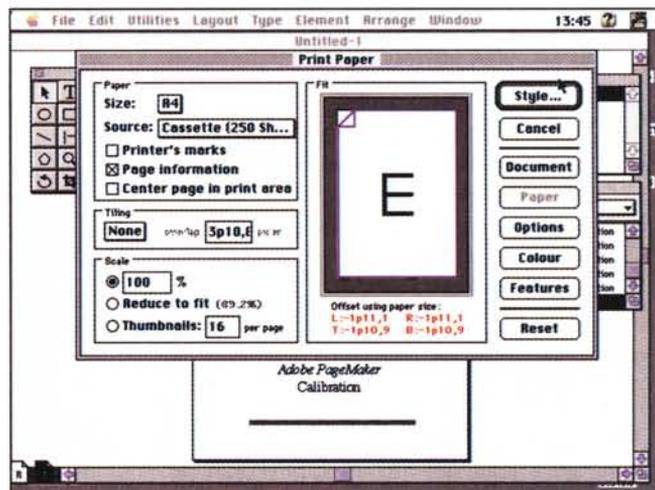
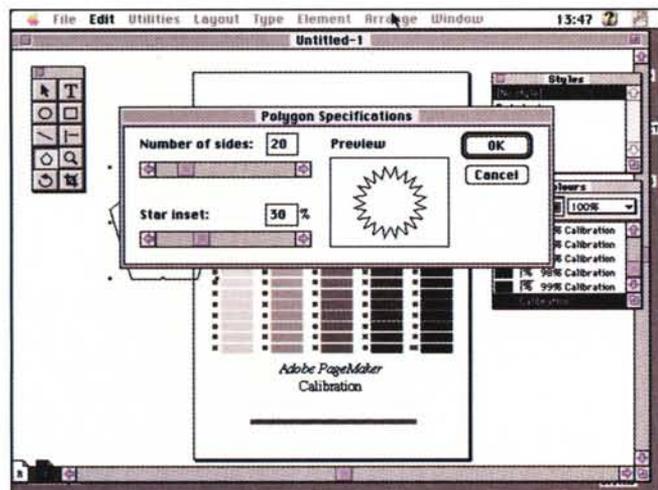
Conclusioni

PageMaker 6.0 costituisce sicuramente uno dei punti di forza nella strategia per il prossimo futuro di Adobe al punto che sebbene abbia già riscosso l'interesse dell'utenza professionale per l'elevato numero e la consistenza delle innovazioni introdotte, rappresenta probabilmente solo una versione di transizione in attesa di qualcosa di ancora più «sostanzioso» che possa spostare

l'interesse degli utilizzatori professionali verso una soluzione globale (costituita da software di impaginazione, ritocco fotografico, software per la grafica d'illustrazione, gestione delle fasi di pre stampa e stampa) fornita dal medesimo produttore; un produttore come Adobe che ha finora dimostrato una politica commerciale in grado di offrire campagne di upgrade a costi contenuti e soprattutto una presenza diretta con una propria filiale italiana.

I requisiti di sistema raccomandati per un impiego sufficientemente «tranquillo» del programma, sia nella versione Macintosh/Power Macintosh che Windows (3.1 con estensioni a 32 bit o Windows 95), prevedono l'impiego di almeno 16 Mbyte di memoria RAM e di almeno 30 Mbyte di spazio libero sull'hard disk mentre la classe dei processori è quella dei 68040 o PowerPC in un caso e dei 486 («veloci») o Pentium nell'altro.

Il software è già disponibile in versione italiana al prezzo di duemilioniduecentomila lire (IVA esclusa) per entrambe le versioni in una confezione contenente ben due CD-ROM: Adobe Type on Call, la libreria di 2000 font Type 1 (220 dei quali sono disponibili gratuitamente all'atto della registrazione) acquistabili richiedendo la password di sblocco del font semplicemente con una telefonata; il vero e proprio CD-ROM di PageMaker contenente anche una versione limitata di Adobe Photoshop, le applicazioni Acrobat Distiller e Acrobat Reader, utility per Photo CD, immagini, modelli di pubblicazioni, una guida interattiva alle funzionalità del programma e versioni dimostrative di altri programmi della produzione Adobe. ME



Due pannelli relativi alla creazione di poligoni e/o stelle e la pagina di anteprima per le operazioni di stampa (PrintFit) nella versione Macintosh/Power Macintosh.